

i **quaderni**  
della **DIDATTICA**

# Manuale del **docente tutor** e del **docente orientatore**

Le nuove figure del **docente tutor**  
e del **docente orientatore**

- Funzioni e Competenze del docente tutor e del docente orientatore
- Esempi di Moduli di orientamento per la personalizzazione dell'apprendimento

a cura di E. Barbuto e I. Del Pozzo



**IN OMAGGIO** ESTENSIONI ONLINE

Contenuti  
**extra**



**EdiSES**  
edizioni



# Manuale del DOCENTE TUTOR e del DOCENTE ORIENTATORE

## Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE  
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.  
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.  
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.  
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

# Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

## SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

## SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



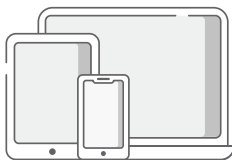
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



## CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

**Manuale del**  
**DOCENTE TUTOR**  
**e del DOCENTE**  
**ORIENTATORE**



I quaderni della didattica – QD21 - Manuale del docente tutor e del docente orientatore  
Copyright © 2023 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2027 2026 2025 2024 2023

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

**Emiliano Barbuto**, dirigente scolastico, già docente di Matematica e Fisica nella scuola secondaria di secondo grado, ha partecipato ad esperimenti di fisica nucleare presso il CERN di Ginevra e i Laboratori del Gran Sasso. È autore di numerose pubblicazioni di carattere didattico e divulgativo sulla matematica. Esperto di software applicativi, ha scritto testi di alfabetizzazione informatica.

**Ida Del Pozzo**, docente di materie letterarie nella scuola secondaria di secondo grado, collaboratrice del dirigente scolastico, già responsabile della formazione dei docenti e coordinatrice del dipartimento delle discipline umanistiche. Si è specializzata nella didattica. Gli esempi di moduli di orientamento sono dei professori:

*per il Capitolo 5*

1 Stefania Centrella; 2 Antonella Mazzeo; 3 Ida Del Pozzo; 4 Lucia Alfinito; 5 Alessandra Plaitano; 6 Carmela Maffei; 7 Maria Brancaccio; 8 Nicola Calabrò; 9 Luca Malangone

*per il Capitolo 6*

1 Alessandro Cesò; 2 Vincenzo Mattei; 3 Bruna Tafuri; 4 Domenico Laurenzi; 5 Lucio Ciampi.

*Grafica di copertina e progetto grafico:*  *curvilinee*

*Fotocomposizione:* EdiSES edizioni S.r.l.

*Stampato presso:* Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

ISBN 978 88 3622 946 8

[www.edises.it](http://www.edises.it)

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su [assistenza.edises.it](mailto:assistenza.edises.it)

*A Mimmo, ad Alessandro,  
a tutte le persone che, pur non essendoci più,  
sono sempre vive con il loro esempio  
e a chi, come NOI, non smette mai  
di credere in ciò che fa.*



# PREFAZIONE

Il docente tutor e il docente orientatore, previsti dalle Linee guida per l'orientamento, allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022, costituiscono una nuova risorsa strategica per le scuole, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo degli alunni.

Questo volume vuole essere uno strumento per queste nuove figure e per i dirigenti scolastici, affinché si possa migliorare e, se necessario, rivedere l'intero assetto didattico ed organizzativo della scuola, per garantire una maggiore incisività delle azioni di personalizzazione e di orientamento.

È proprio la sinergia tra questi due ultimi termini che costituisce il nodo centrale del modello didattico-organizzativo, proposto in questo volume. Non vi è orientamento efficace e consapevole se prima non si è attuato un percorso valido e coerente di personalizzazione dell'apprendimento. Se al docente orientatore spetta il compito di fornire alternative di percorsi di studio o lavoro a studenti e famiglie, al docente tutor spettano compiti di promozione della personalizzazione dell'apprendimento, che rendano possibile la scoperta dei talenti di ciascuno studente.

A prescindere da un'eventuale formazione iniziale di carattere introduttivo, vi sarà poi da organizzare, nel concreto della vita scolastica quotidiana, le azioni di personalizzazione, tutoraggio e orientamento che queste nuove figure dovranno attuare in prima persona e promuovere presso i colleghi. Il taglio pratico del presente volume tende a formulare proposte concrete e ben definite su quali possano essere compiti ed obiettivi del docente tutor, dell'orientatore e quali possano essere le disposizioni e le azioni di coordinamento che potrebbe svolgere il dirigente scolastico o la nuova possibile figura del coordinatore dei tutor, che le istituzioni scolastiche potrebbero prevedere nel loro impianto organizzativo, in virtù dell'autonomia scolastica.

Il volume prende spunto da una esperienza virtuosa, realizzata presso l'IIS "Galilei - Di Palo" di Salerno, una istituzione scolastica nella quale, con un anno di anticipo, sono state attuate azioni di personalizzazione ed orientamento, che hanno poi trovato riscontro e parziale sovrapposizione nel modello proposto dal Ministero, con l'introduzione delle due nuove figure. Partendo da tale esperienza si formulano nuove proposte operative ed ulteriori piani d'azione per raggiungere l'obiettivo legato alla riduzione della dispersione scolastica, previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel primo capitolo sono introdotti alcuni concetti propedeutici alla trattazione e sono presentati i principali aspetti normativi con lo scopo di fornire ai dirigenti scolastici le premesse per dispiegare le azioni di personalizzazione e orientamento da porre in essere nelle scuole da loro dirette.

Nel secondo capitolo si analizza il ruolo del docente tutor, come figura che progetta interventi di personalizzazione. Si presentano alcune azioni concrete che i tutor possono porre in essere sotto le direttive del dirigente scolastico, con il coordinamento di figure specifiche, nel rispetto di quanto deliberato dagli organi collegiali. Per progettare la personalizzazione dell'apprendimento occorre conoscere lo stile cognitivo e lo stile di apprendimento di ciascuno studente. Parimenti, è importante comprendere da cosa nasca la motivazione allo studio e, se tale motivazione è latente, è necessario capire quali

siano le cause che ne ostacolano la crescita. Vengono forniti strumenti concreti, come griglie di osservazione o test messi a punto nell'ambito di teorie accademiche collaudate, che possono essere scaricati dall'area riservata a cui si accede mediante l'acquisto del presente volume. Inoltre sono illustrate, passo dopo passo, procedure per attuare le azioni di osservazione e di somministrazione dei test che il lettore potrà rinvenire negli specifici "box" operativi introdotti lungo la trattazione. Particolare attenzione è destinata allo *Universal Design for Learning*, che è una modalità di progettare interventi didattici secondo un modello di "personalizzazione totale", nella quale si prendono in considerazione metodologie didattiche, modalità di rappresentazione dell'input, modalità di produzione degli elaborati degli studenti e la motivazione allo studio e all'apprendimento. Anche in questo caso sono forniti esempi specifici ed istruzioni operative.

Nel terzo capitolo continua la trattazione dei compiti del docente tutor. Questa volta ci si sofferma su come realizzare concretamente la personalizzazione in classe. Sono illustrate le principali metodologie didattiche che favoriscono la personalizzazione, vengono discussi alcuni strumenti tradizionali, come le attività di recupero e potenziamento, e viene quindi presentata l'esperienza innovativa dell'IIS "Galilei - Di Palo", che prevede una progettazione di curricoli per livelli di apprendimento ed un piano di compresenza per attuarli nella didattica quotidiana. Anche in questo caso sono presenti i "box" operativi, che illustrano le procedure passo-passo e forniscono gli strumenti necessari, che possono essere scaricati dall'area riservata.

Nel quarto capitolo sono illustrati i compiti del docente orientatore. Si pone attenzione sulla didattica orientativa e su quella metacognitiva, si illustrano gli aspetti psicologici che sottendono al processo di orientamento e si illustrano piattaforme specifiche da cui possono essere acquisite informazioni utili per orientare gli studenti. Viene anche trattato il tema dell'interdisciplinarietà come strumento di orientamento.

Le Linee guida per l'orientamento, allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022, assegnano alle istituzioni scolastiche il compito di organizzare dei moduli di orientamento di almeno 30 ore. Questo volume si propone di fornire indicazioni e suggerimenti concreti anche per questo ulteriore adempimento. Innanzitutto vengono suggerite due tipologie di moduli: i moduli destinati alla personalizzazione dell'apprendimento e i moduli destinati ad integrare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) con altre azioni specifiche di orientamento.

Per queste due tipologie di moduli di orientamento vengono forniti rispettivamente nove esempi nel quinto capitolo e cinque esempi nel sesto capitolo. Questi moduli sono presentati passo dopo passo, per accompagnare, in modo efficace e sicuro, il docente nella loro realizzazione in classe. I materiali per realizzare ciascuno di essi sono scaricabili dall'area riservata.

Ulteriori materiali didattici e approfondimenti sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito [edises.it](http://edises.it) secondo la procedura indicata a pagina II.

Eventuali errata corrige saranno pubblicati sul sito [edises.it](http://edises.it), nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

**[blog.edises.it](http://blog.edises.it)**

# Indice

## PARTE PRIMA

### Le nuove figure del docente tutor e del docente orientatore

#### Capitolo 1 Concetti preliminari e aspetti normativi

1.1	Alcuni concetti preliminari.....	3
1.1.1	L'ordinamento del sistema educativo di istruzione e formazione.....	3
1.1.2	Orientamento e continuità.....	4
1.1.3	L'apprendimento formale, non formale e informale.....	5
1.1.4	Le competenze.....	7
1.1.5	L'ESCS - Economic, Social and Cultural Status.....	8
1.1.6	Il fenomeno della dispersione scolastica.....	9
1.1.7	La dispersione implicita (o nascosta).....	12
1.2	Il PNRR e la Missione 4 – Istruzione e ricerca.....	13
1.2.1	Il fondo Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	13
1.2.2	La Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	14
1.3	La Riforma del sistema dell'orientamento e le Linee guida.....	17
1.3.1	Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4.....	17
1.3.2	Il valore educativo dell'orientamento.....	18
1.3.3	L'orientamento nei percorsi di istruzione secondaria.....	18
1.3.4	La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento.....	19
1.3.5	I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria.....	20
1.3.6	E-Portfolio orientativo personale delle competenze e gli altri strumenti di orientamento degli studenti.....	21
1.3.7	Piattaforma digitale unica per l'orientamento.....	22
1.4	Il Fondo per la valorizzazione del personale scolastico e le nuove figure del tutor e del docente orientatore.....	22
1.4.1	Il fondo per la valorizzazione del personale scolastico.....	22
1.4.2	L'accesso al ruolo di docente tutor e di docente orientatore.....	23
1.4.3	Criteri di utilizzo delle risorse da parte delle istituzioni scolastiche.....	25

#### Capitolo 2 Il docente tutor: progettare la personalizzazione

2.1	La funzione del docente tutor.....	27
2.1.1	Il tutor, il coach e il mentore.....	27
2.1.2	Il counselor.....	29
2.1.3	Coach, mentore e counselor come professioni non ordinistiche.....	29
2.1.4	Il tutor nella normativa scolastica.....	30
2.2	Il docente tutor come definito nelle Linee guida per l'orientamento.....	30
2.2.1	Come nasce la figura del docente tutor.....	30
2.2.2	Compiti del docente tutor: indirizzare lo studente nella gestione dell'E-Portfolio.....	31
2.2.3	Compiti del docente tutor: il consigliere delle famiglie.....	33
2.3	La personalizzazione dell'apprendimento.....	33
2.3.1	Individualizzazione e personalizzazione.....	33
2.3.2	Individualizzazione e personalizzazione nella normativa vigente.....	35

2.3.3	L'individualizzazione.....	35
2.3.4	La personalizzazione.....	36
2.3.5	Le cinque strategie di personalizzazione.....	37
2.4	Lo stile cognitivo e lo stile di apprendimento.....	41
2.4.1	Differenza tra stile cognitivo e stile di apprendimento.....	41
2.4.2	Gli stili di apprendimento e la personalizzazione.....	41
2.4.3	Gli stili di apprendimento di Kolb.....	43
2.4.4	Gli stili di apprendimento secondo Rita e Kenneth Dunn.....	52
2.4.5	Gli stili di apprendimento secondo Fleming.....	63
2.4.6	Gli stili di apprendimento secondo Keefe.....	69
2.4.7	Gli stili di apprendimento secondo Felder.....	70
2.5	La motivazione ad apprendere.....	79
2.5.1	Motivazione intrinseca ed estrinseca.....	79
2.5.2	La teoria dell'attribuzione secondo Wiener.....	82
2.5.3	La teoria dell'attribuzione secondo Rotter: il locus of control.....	83
2.5.4	Obiettivi di prestazione e di padronanza.....	85
2.5.5	La piramide dei bisogni e le motivazioni.....	86
2.5.6	Fattori motivanti e fattori igienici.....	94
2.5.7	Le teorie del flusso.....	95
2.6	Lo <i>Universal Design for Learning</i> (UDL).....	102
2.6.1	Dallo <i>Universal Design</i> allo <i>Universal Design for Learning</i> .....	102
2.6.2	Dalle tecnologie assistive alle tecnologie inclusive.....	103
2.6.3	Il significato della parola Curriculum nell'ambito dello <i>Universal Design for Learning</i> .....	105
2.6.4	Cosa è lo <i>Universal Design for Learning</i> .....	107
2.6.5	La struttura dello <i>Universal Design for Learning</i> .....	111
2.6.6	Il primo principio fondamentale: fornire molteplici mezzi di rappresentazione.....	112
2.6.7	Il secondo principio fondamentale: fornire molteplici mezzi di azione ed espressione.....	117
2.6.8	Il terzo principio fondamentale: fornire molteplici mezzi di coinvolgimento.....	122

### Capitolo 3 Il docente tutor: realizzare la personalizzazione

3.1	Attività di recupero e di sostegno per favorire la personalizzazione dell'apprendimento.....	129
3.1.1	La normativa vigente.....	129
3.1.2	Le iniziative di recupero e di sostegno e la loro obbligatorietà.....	129
3.1.3	I periodi dell'anno scolastico in cui realizzare interventi di recupero e sostegno.....	130
3.1.4	L'articolazione del gruppo classe e la personalizzazione.....	131
3.1.5	Le metodologie didattiche innovative degli interventi di recupero e di sostegno.....	131
3.1.6	Le modalità organizzative di svolgere gli interventi di recupero e di sostegno.....	132
3.1.7	Interventi mirati alle eccellenze.....	133
3.1.8	Modalità di organizzazione degli interventi di recupero e sostegno.....	133
3.1.9	Monitoraggio e valutazione degli interventi di recupero e sostegno.....	136
3.2	Costruire un curriculum per livelli di apprendimento.....	137
3.2.1	I gruppi di livelli di apprendimento per favorire obiettivi concreti e raggiungibili e per motivare gli alunni.....	137
3.2.2	La struttura di un curriculum per livelli di apprendimento.....	140
3.2.3	Il curriculum per livelli di apprendimento come strumento di personalizzazione dell'apprendimento.....	146
3.2.4	Definire i livelli di apprendimento.....	148
3.2.5	Gestire il passaggio degli studenti da un livello di apprendimento ad un altro.....	151
3.2.6	I fondamenti psico-pedagogici alla base della didattica per gruppi di livello.....	152

3.2.7	La creazione e la gestione del gruppo classe e dei gruppi di livello.....	153
3.2.8	La gestione della classe e delle attività didattiche per livelli di apprendimento.....	158
3.2.9	Il Co-teaching.....	159
3.2.10	La gestione delle verifiche nei livelli di apprendimento.....	163
3.2.11	Valutare gli alunni nei livelli di apprendimento.....	172
3.3	Metodologie didattiche per la personalizzazione.....	174
3.3.1	Apprendimento attivo.....	174
3.3.2	Tutoraggio tra pari ( <i>peer tutoring</i> ).....	177
3.3.3	Apprendimento cooperativo – aspetti generali.....	181
3.3.4	Alcune metodologie didattiche riconducibili all'apprendimento cooperativo.....	192
3.3.5	L'insegnamento induttivo e l'apprendimento basato sull'indagine.....	196
3.3.6	Alcune metodologie specifiche dell'apprendimento basato sull'indagine.....	201
3.3.7	Un caso particolare di insegnamento induttivo: la classe capovolta.....	208
3.3.8	Il Role Playing.....	212
3.3.9	Il <i>debate</i> .....	215
3.3.10	Il Brainstorming.....	220

## Capitolo 4 Il docente orientatore

4.1	La funzione del docente orientatore.....	223
4.1.1	La figura del docente orientatore nelle Linee guida per l'orientamento.....	223
4.1.2	La piattaforma digitale unica per l'orientamento.....	223
4.1.3	Compiti del docente orientatore.....	225
4.1.4	Il counseling orientativo.....	225
4.1.5	Azioni orientative per i docenti.....	226
4.1.6	Azioni orientative per il territorio.....	226
4.1.7	Azioni orientative per gli alunni.....	230
4.2	La didattica orientativa.....	230
4.2.1	Definire la didattica orientativa.....	230
4.2.2	Le finalità della didattica orientativa.....	231
4.2.3	Dimensioni della didattica orientativa: la didattica multimediale.....	233
4.2.4	Dimensioni della didattica orientativa: la didattica laboratoriale.....	234
4.2.5	Dimensioni della didattica orientativa: la didattica per competenze.....	236
4.2.6	Dimensioni della didattica orientativa: il gruppo classe come <i>setting</i> di orientamento.....	238
4.2.7	Dimensioni della didattica orientativa: il ruolo del docente in rapporto al gruppo classe.....	239
4.2.8	L'orientamento narrativo.....	239
4.3	Dalla personalizzazione all'orientamento.....	240
4.3.1	Il coordinamento tra docente tutor e docente orientatore.....	241
4.3.2	I moduli per l'orientamento.....	242
4.4	La metacognizione e la didattica metacognitiva.....	244
4.4.1	La metacognizione e il processo di orientamento.....	244
4.4.2	Le fasi dell'attività metacognitiva.....	245
4.4.3	La metacomprendimento.....	246
4.4.4	La metamemoria.....	247
4.4.5	L'esecuzione del compito.....	248
4.4.6	Dalla metacognizione alla didattica metacognitiva.....	248
4.4.7	Lettura, comprensione del testo e didattica metacognitiva.....	250
4.4.8	Il <i>reciprocal teaching</i> .....	251
4.4.9	Le <i>community of learners</i> .....	254

4.5	Aspetti psicologici del processo orientativo .....	254
4.5.1	L'autostima nel periodo adolescenziale .....	254
4.5.2	Aspetti psicologici del lavoro di gruppo .....	256
4.5.3	Frank Parsons e il modello "tratti e fattori" .....	258
4.5.4	I Codici Holland, tipi di personalità e ambienti lavorativi .....	260
4.6	L'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà come strumenti di orientamento .....	262
4.6.1	Il sistema disciplinare e l'ecosistema disciplinare .....	262
4.6.2	Le competenze cognitive disciplinari .....	264
4.6.3	La tassonomia delle competenze disciplinari .....	266
4.6.4	Le competenze trasversali .....	266
4.6.5	Co-teaching e interdisciplinarietà .....	267
4.6.6	Didattica interdisciplinare e orientamento .....	269
4.7	Strumenti per l'orientamento .....	269
4.7.1	Excelsior Unioncamere .....	270
4.7.2	Excelsiorienta .....	277
4.7.3	Il sito Web dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) .....	281
4.7.4	L'indagine Eduscopio della Fondazione Agnelli .....	284

## PARTE SECONDA

### Moduli di orientamento

#### Capitolo 5 Moduli di orientamento per la personalizzazione dell'apprendimento

Modulo 1 - Ampliare la comprensione del mondo .....	294
Modulo 2 - L'artigiano dal medioevo ad oggi .....	307
Modulo 3 - Diversamente eroi .....	321
Modulo 4 - All together .....	332
Modulo 5 - La Costituzione .....	350
Modulo 6 - Funzioni e grafici "significativi" .....	363
Modulo 7 - Lettere che giocano a fare i numeri .....	372
Modulo 8 - SPES - Sempre Più Energia Sostenibile .....	419
Modulo 9 - Relazione tra magnetismo ed elettricità .....	442

#### Capitolo 6 Moduli di orientamento nell'ambito dei PCTO

Modulo 1 - Geometri per l'emergenza .....	462
Modulo 2 - La professione del geometra: incontro tra gli alunni e gli Uffici degli Enti comunali del settore edilizio, urbanistico e dei lavori pubblici .....	478
Modulo 3 - Vendite in rete .....	498
Modulo 4 - A lezione in azienda .....	523
Modulo 5 - PCTO Oggi-formazione al futuro .....	539



## Modulo 1

### *Informazioni Generali*

Questo modulo di orientamento prevede una prima attività dove avviene una presentazione del percorso di orientamento e degli obiettivi da raggiungere. È importante coinvolgere gli studenti in modo attivo e far capire loro l'importanza di questo percorso per la costruzione del proprio progetto di vita culturale e professionale. La successiva fase del modulo si concentra sull'autoconoscenza degli studenti. Ciò può essere fatto attraverso una serie di attività, come questionari, esercizi di riflessione personale, discussione in gruppo, giochi di ruolo, ecc. L'obiettivo di questa fase è aiutare gli studenti a comprendere meglio le proprie abilità, i propri interessi, valori e aspettative. La terza fase del modulo è dedicata all'esplorazione delle opzioni disponibili per gli studenti, attraverso la presentazione di informazioni sulle diverse opportunità di studio e lavoro, la ricerca online, la partecipazione a incontri con esperti di settore, la visita di università o aziende, ecc. L'obiettivo di questa fase è aiutare gli studenti a comprendere meglio le opportunità disponibili e a fare scelte informate. La fase successiva del modulo si concentra sulla pianificazione del percorso degli studenti, che si può ottenere mediante una serie di attività, come la stesura di un piano di studi personalizzato, la definizione di obiettivi a breve e lungo termine, la discussione in gruppo, ecc. L'obiettivo di questa fase è aiutare gli studenti a definire il loro percorso di studio e lavoro e a pianificare gli step da seguire per raggiungere i loro obiettivi. L'ultima fase del modulo è dedicata alla valutazione e alla riflessione sul percorso compiuto grazie alla compilazione di un questionario di valutazione, alla discussione in gruppo, alla presentazione di un portfolio personale, ecc. L'obiettivo di questa fase è aiutare gli studenti a valutare il proprio percorso di orientamento e a riflettere sui passi futuri da compiere. È importante sottolineare che le 30 ore di orientamento possono essere organizzate in modo flessibile, secondo le esigenze della scuola e dei docenti coinvolti. Inoltre, le attività del modulo dovrebbero essere progettate in modo interdisciplinare, coinvolgendo insegnanti di diverse materie per favorire una visione sintetica e unitaria dell'esperienza scolastica e formativa degli studenti.

*Titolo:*

**“Ampliare la comprensione del mondo”**

*Sottotitolo:*

**“Scoprire il mondo attraverso la condivisione di conoscenze e competenze”**

*Destinatari:*

**classi seconde**

*Indirizzo:*

**Licei, Istituti tecnici e professionali**

*Descrizione sintetica*

Questo modulo integra le materie di Italiano e Storia per sviluppare una comprensione più ampia e approfondita del mondo. Gli studenti saranno coinvolti in attività interdisci-

plinari che stimolano la curiosità, la creatività e la condivisione di conoscenze e competenze. Attraverso la narrazione di storie storiche e la scrittura di testi, gli studenti svilupperanno abilità di lettura, scrittura e comprensione storica. Inoltre, saranno incoraggiati a esplorare diversi punti di vista e a riconoscere le connessioni tra eventi passati e attuali. Questa UDL offre un'esperienza di apprendimento inclusiva, in cui gli studenti lavorano in gruppi e individualmente, utilizzando varie risorse e tecnologie per accedere ai contenuti in modo personalizzato e significativo. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli e critici, capaci di comprendere il mondo in modo più ampio e approfondito.

*Tempi di svolgimento:*

**30 ore**

*Discipline coinvolte*

Disciplina	Conoscenze	Competenze	Abilità
<b>Italiano (17 ore)</b>	Prospettive letterarie e la loro influenza sulle società del passato e del presente Tecniche narrative e retoriche utilizzate nella scrittura e nella comunicazione Elementi di linguistica e di analisi testuale	Capacità di analizzare e interpretare testi letterari Capacità di sintetizzare e comunicare informazioni letterarie in modo chiaro ed efficace Capacità di analizzare e valutare fonti letterarie in modo critico Capacità di creare testi scritti originali, utilizzando tecniche narrative e retoriche appropriate Capacità di collaborare efficacemente in gruppo e di lavorare in modo indipendente	Abilità di lettura critica e analitica di testi letterari Abilità di scrittura creativa e analitica, utilizzando tecniche narrative e retoriche appropriate Abilità di ricerca e valutazione di fonti letterarie Abilità di comunicazione orale e di presentazione dei propri lavori in modo efficace e convincente Abilità di lavoro collaborativo e di condivisione delle conoscenze e delle competenze
<b>Storia (13 ore)</b>	Eventi storici significativi e il loro contesto storico-culturale Prospettive storiche e letterarie e la loro influenza sulle società del passato e del presente	Capacità di analizzare e interpretare testi storici Capacità di sintetizzare e comunicare informazioni storiche in modo chiaro ed efficace Capacità di collaborare efficacemente in gruppo e di lavorare in modo indipendente	Abilità di lettura critica e analitica di testi storici Abilità di ricerca e valutazione di fonti storiche Abilità di comunicazione orale e di presentazione dei propri lavori in modo efficace e convincente Abilità di lavoro collaborativo e di condivisione delle conoscenze e delle competenze

## “Universal Design for Learning” (UDL)

### Progettazione Universale per l'Apprendimento

#### *Coinvolgimento – perché apprendere*

Il processo cognitivo è favorito dalla motivazione dello studente. La motivazione viene alimentata quando lo studente è consapevole dell'importanza di ciò che sta imparando. La motivazione si ottiene creando un clima di supporto allo studente, dandogli la possibilità di scegliere in parte cosa apprendere e come farlo, favorendo la collaborazione tra studenti, dando loro la possibilità di partecipare attivamente, riducendo il loro senso di inadeguatezza. In questa area della progettazione del modulo mediante l'UDL si analizzano i processi motivazionali.

#### **Attirare l'interesse degli alunni:**

1. Ottimizzare la scelta individuale e l'autonomia
2. Ridurre al minimo minacce e distrazioni

Relativamente al primo punto è importante considerare la loro autonomia e le loro scelte individuali:

- offrire una scelta di argomenti: consentire agli studenti di scegliere tra diverse opzioni di argomenti può aumentare il loro interesse per la UDL. In questo modo, gli studenti avranno la possibilità di esplorare argomenti che li appassionano, migliorando così il loro coinvolgimento e la motivazione;
- favorire l'autonomia: incoraggiare gli studenti a prendere in mano la loro istruzione può essere un modo per aumentare il loro interesse e il coinvolgimento. Ad esempio, si potrebbe chiedere agli studenti di scegliere il tipo di attività o di progetto che desiderano svolgere all'interno della UDL;
- utilizzare materiali e risorse stimolanti: Utilizzare materiali e risorse che suscitano l'interesse degli studenti può essere un modo efficace per aumentare la loro motivazione e coinvolgimento. Ad esempio, si potrebbero utilizzare fonti audio e video, attività di gioco di ruolo, materiali multimediali.

Relativamente al secondo punto è importante rendere il percorso didattico coinvolgente e stimolante. Una possibile strategia potrebbe essere quella di utilizzare materiali multimediali e attività interattive che catturino l'attenzione degli studenti. Inoltre, è importante fornire agli alunni scelte significative e rilevanti per la loro esperienza formativa, che siano in grado di rispondere alle loro esigenze e interessi.

Per ridurre al minimo le minacce e le distrazioni, si potrebbe prevedere un ambiente di apprendimento strutturato, organizzato e ben definito, in cui gli studenti siano consapevoli delle regole e degli obiettivi del percorso didattico. Inoltre, potrebbe essere utile fornire agli studenti strumenti e tecniche per gestire le eventuali fonti di distrazione e di stress, ad esempio attraverso esercizi di rilassamento o tecniche di mindfulness. Infine, è importante creare un clima di classe positivo e inclusivo, in cui gli studenti si sentano accolti e sostenuti, e dove sia possibile lavorare in gruppo e condividere le proprie esperienze e conoscenze.

#### **Sostenere sforzo e persistenza degli alunni**

1. Rafforzare l'importanza delle mete e degli obiettivi

## 2. Promuovere collaborazione e gruppo

Relativamente al primo punto è importante creare un clima di classe positivo e motivante, in cui gli studenti siano consapevoli dell'importanza del percorso didattico e degli obiettivi che si prefiggono di raggiungere. Una possibile strategia potrebbe essere quella di definire insieme agli alunni le mete da raggiungere e gli obiettivi intermedi, in modo che essi possano monitorare il proprio progresso e sentirsi parte attiva del percorso formativo. Inoltre, è importante fornire agli alunni feedback regolari e positivi sul loro lavoro, sottolineando i punti di forza e le aree di miglioramento. Questo può aiutare gli studenti a mantenere alta la motivazione e a perseverare nei confronti delle difficoltà. Infine, potrebbe essere utile coinvolgere gli alunni in attività concrete e significative, che siano in grado di valorizzare le loro abilità e competenze, e che rappresentino una sfida realistica ma al tempo stesso stimolante. In questo modo, gli studenti potranno percepire il senso di efficacia personale e il valore del loro impegno e della loro perseveranza.

Relativamente al secondo punto, gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a lavorare insieme, condividere le loro idee e i loro punti di vista, nonché a fornirsi reciproco supporto e feedback positivi. In questo modo, si promuove una cultura del lavoro collaborativo e dell'apprendimento condiviso, che può aiutare gli studenti a sentirsi motivati e coinvolti nel processo di apprendimento. Inoltre, è importante che gli studenti imparino a lavorare in gruppo in modo efficace, acquisendo competenze di comunicazione, leadership, negoziazione e risoluzione dei conflitti. Ciò può essere incoraggiato attraverso attività di gruppo strutturate all'interno della UDL, come il lavoro in coppie o in piccoli gruppi, dove gli studenti possono imparare ad ascoltarsi e a rispettarci reciprocamente, nonché a collaborare attivamente per raggiungere gli obiettivi comuni.

### ***Sostenere l'autoregolazione degli alunni***

1. Facilitare abilità e strategie di gestione personale

2. Sviluppare l'autovalutazione e la riflessione

Relativamente al primo punto possono essere adottate le seguenti soluzioni:

- > fornire feedback frequenti e specifici sugli obiettivi e sulle prestazioni individuali e di gruppo, in modo da favorire una riflessione costante sugli aspetti da migliorare e quelli già consolidati;
- > favorire l'autovalutazione degli studenti, attraverso strumenti di auto-monitoraggio e auto-regolazione delle attività, per aiutarli a diventare più consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza e a mettere in atto strategie di miglioramento continuo;
- > offrire supporto alla pianificazione e all'organizzazione del lavoro, ad esempio attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, come calendari condivisi e app di gestione del tempo, per favorire l'organizzazione del lavoro e la gestione delle scadenze;
- > promuovere attività di gruppo che stimolino la collaborazione e la co-costruzione di conoscenza, in modo da favorire la condivisione di esperienze, idee e strategie di apprendimento tra gli studenti e il confronto costante con gli altri;
- > favorire l'utilizzo di strategie di auto-motivazione, attraverso la promozione di attività stimolanti e coinvolgenti, la valorizzazione dei successi ottenuti dagli studenti e la creazione di un clima di classe positivo e supportivo.

Relativamente al secondo punto è possibile adottare le seguenti osservazioni:

- dare agli studenti la possibilità di riflettere e valutare il loro lavoro attraverso la somministrazione di attività di autovalutazione, in cui gli studenti valutano il loro livello di comprensione e di raggiungimento degli obiettivi. In questo modo, gli studenti saranno in grado di monitorare il proprio progresso e di capire dove devono ancora migliorare;
- fornire spunti di riflessione attraverso la somministrazione di attività che richiedono agli studenti di analizzare il proprio lavoro, identificare le difficoltà e i successi, e trovare modi per migliorare in futuro. In questo modo, gli studenti impareranno a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie abilità;
- incentivare la collaborazione tra gli studenti attraverso attività di gruppo in cui gli studenti devono lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni. Questo incoraggerà gli studenti a sostenersi a vicenda e a sviluppare abilità di leadership e di *problem solving*;
- incentivare l'utilizzo di strumenti di gestione del tempo per aiutare gli studenti a organizzare e pianificare il loro lavoro. Ciò può essere fatto fornendo loro strumenti di gestione del tempo o incoraggiandoli ad utilizzare software appositi;
- assicurarsi che gli obiettivi siano chiari e condivisi con gli studenti in modo che sappiano sempre quale sia il loro obiettivo e cosa devono fare per raggiungerlo. In questo modo, gli studenti saranno in grado di vedere il valore del loro lavoro e di sentirsi motivati a lavorare sodo per raggiungere gli obiettivi.

### **Forme di rappresentazione – cosa apprendere**

Il successo scolastico e formativo degli studenti è favorito dalla possibilità di rendere loro disponibili i contenuti mediante diversi canali comunicativi (testuale, visivo, uditivo) e di lasciar loro scegliere il canale comunicativo che ritengono più efficace in base alle loro preferenze. A tale scopo si possono fornire materiali didattici che utilizzino testi, immagini e grafici, che permettano di regolare il volume e di ascoltare i contenuti a diverse velocità di riproduzione, che permettano di suddividere le informazioni in elementi fondamentali, che permettano la memorizzazione dei concetti riducendo gli sforzi. In questa area della progettazione del modulo mediante l'UDL si analizzano le forme di rappresentazione dei contenuti da proporre agli studenti.

### **Veicolare i contenuti**

1. Offrire diversi modi di personalizzare la visualizzazione delle informazioni
2. Offrire alternative per l'informazione uditiva e visiva

Relativamente al punto 1 è importante utilizzare diverse modalità di presentazione, come immagini, video, testo scritto, grafici, diagrammi, mappe concettuali, ecc. Questo permette agli studenti di scegliere il modo di apprendere che meglio si adatta alle loro esigenze e preferenze. Ad esempio, alcuni studenti potrebbero preferire l'apprendimento visivo, mentre altri potrebbero preferire l'apprendimento uditivo o tattile. Inoltre, è possibile utilizzare tecnologie assistive come sintetizzatori vocali, schermi Braille o software di riconoscimento vocale per supportare gli studenti con disabilità visive o uditive. In questo modo, gli studenti possono personalizzare la visualizzazione delle informazioni in base alle loro preferenze e abilità individuali, migliorando la loro comprensione e l'apprendimento dei contenuti.

Relativamente al punto 2 è importante per permettere agli studenti di accedere ai contenuti in modo personalizzato, adattandoli alle loro preferenze e bisogni. Offrendo

alternative per l'informazione uditiva e visiva, si permette agli studenti di scegliere il modo migliore per loro di apprendere, favorendo l'attenzione e la motivazione nell'apprendimento. Ad esempio, si possono fornire sia materiali scritti che audio, video, immagini o grafici per presentare i contenuti, in modo da favorire la comprensione e la memorizzazione da parte degli studenti con diverse abilità e stili di apprendimento. In questo modo, si promuove una maggiore inclusione e partecipazione degli studenti nella classe.

### ***Quale codifica (linguaggio e simboli) utilizzare***

1. Aiutare la decodifica del testo, delle note e dei simboli
2. Illustrare le idee principali attraverso molteplici mezzi

Relativamente al punto 1 è consigliabile utilizzare una codifica semplice e chiara, evitando linguaggi tecnici o eccessivamente complessi. Inoltre, possono essere utilizzati simboli e icone per rappresentare concetti e informazioni in modo visuale e intuitivo. È anche utile fornire una legenda o una guida che spieghi il significato di eventuali simboli utilizzati. In generale, è importante scegliere una codifica che sia accessibile a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro eventuali difficoltà di apprendimento o disabilità.

Relativamente al punto 2 è importante utilizzare una codifica che preveda l'uso di immagini, diagrammi, mappe concettuali, video e altri mezzi multimediali. Questo permette agli studenti di avere accesso alle informazioni in modo visivo, sonoro e tattile, migliorando la comprensione e la memorizzazione dei concetti. Inoltre, l'utilizzo di una varietà di mezzi permette di soddisfare le diverse preferenze di apprendimento degli studenti e di garantire che tutti gli studenti possano accedere alle informazioni nel modo che meglio si adatta alle loro esigenze.

### ***Come favorire la comprensione dei contenuti***

1. Attivare o fornire conoscenze pregresse
2. Evidenziare schemi, caratteristiche critiche, grandi idee e relazioni

Relativamente al punto 1 è utile attivare o fornire conoscenze pregresse agli studenti. Ciò significa che è importante considerare ciò che gli studenti già sanno sull'argomento che si sta per affrontare e costruire su quelle conoscenze per ampliare la loro comprensione. Ci sono diverse strategie che possono essere utilizzate per attivare le conoscenze pregresse degli studenti, come ad esempio la creazione di schemi, mappe concettuali, attività di *brainstorming* o di discussione di gruppo per esplorare le idee e le esperienze dei partecipanti. In questo modo, gli studenti si sentiranno coinvolti nel processo di apprendimento e saranno in grado di collegare le nuove informazioni alle loro conoscenze esistenti, migliorando la comprensione e la ritenzione dei contenuti.

Relativamente al punto 2 è possibile evidenziare schemi, caratteristiche critiche, grandi idee e relazioni in diversi modi, ad esempio:

- > creare mappe concettuali o grafici che rappresentano visivamente le relazioni tra le idee e i concetti chiave;
- > utilizzare parole chiave o frasi di riepilogo per sintetizzare i concetti principali e creare un quadro generale;
- > utilizzare elenchi puntati o numerati per organizzare le informazioni in modo più chiaro e strutturato;
- > sottolineare o evidenziare le parti più importanti del testo, ad esempio utilizzando il grassetto o l'italico;

- utilizzare immagini, foto o video per illustrare i concetti e le idee in modo più concreto.

Inoltre, è importante presentare le informazioni in modo chiaro e coerente, evitando di sovraccaricare gli studenti con troppe informazioni contemporaneamente.

### ***Azione ed espressione – come apprendere***

Nella fase di implementazione si riflette su come svolgere le attività didattiche in classe, su come implementarle concretamente e su come permettere agli studenti di presentare i prodotti del loro apprendimento. In quest'area della progettazione del modulo mediante l'UDL si riflette su quali tecnologie utilizzare per favorire la comunicazione, su quali materiali didattici adoperare, sulla possibilità di offrire agli studenti diverse modalità di essere valutati (con la realizzazione di un prodotto multimediale, con l'elaborazione di un report, mediante una drammatizzazione) e sulla possibilità di scegliere tra varie verifiche, per alimentare il processo motivazionale.

### ***Condurre l'attività didattica***

1. Variare i metodi di risposta e di conduzione
2. Ottimizzare l'accesso a strumenti e tecnologie di supporto

Il primo punto è fondamentale per attivare l'interesse degli alunni e per promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo. Ciò può essere fatto fornendo ai ragazzi diverse opzioni per rispondere alle domande, ad esempio utilizzando il parlato, la scrittura, la rappresentazione grafica o il movimento. Inoltre, il docente può variare il modo in cui guida l'attività, fornendo indicazioni verbali, scritte o visive. Questa variazione consente agli alunni di selezionare i metodi di risposta e di conduzione che funzionano meglio per loro, aumentando la motivazione e l'impegno nell'apprendimento.

Relativamente il secondo punto è necessario:

- identificare le tecnologie e gli strumenti di supporto più adatti alle esigenze degli studenti;
- assicurarsi che gli studenti siano adeguatamente addestrati all'uso di questi strumenti e tecnologie;
- verificare la compatibilità dei dispositivi tecnologici utilizzati dagli studenti;
- garantire l'accessibilità delle tecnologie utilizzate, ad esempio attraverso l'utilizzo di software e strumenti di accessibilità;
- fornire supporto tecnico agli studenti in caso di problemi tecnici durante l'attività didattica;
- prevedere la possibilità di utilizzare strumenti e tecnologie alternative in caso di problemi tecnici o di incompatibilità con i dispositivi degli studenti.

### ***Quali mezzi e in quale modalità veicolare i contenuti***

1. Usare molteplici mezzi per la comunicazione
  2. Costruire competenze con livelli graduali di supporto per la pratica e la prestazione
- Il punto 1 è importante in quanto consente di raggiungere gli studenti attraverso modalità differenti e di sostenere la loro comprensione dei contenuti. Tra i mezzi che possono essere utilizzati vi sono testi, immagini, video, animazioni, giochi, presentazioni, mappe concettuali e tanto altro ancora. La scelta dei mezzi dipende sia dal contenuto da comunicare che dalle preferenze e dalle abilità degli studenti. Ad esempio, se il contenuto riguarda un concetto complesso, si potrebbe utilizzare una mappa concettuale per aiu-

tare gli studenti a visualizzare le relazioni tra le idee. Allo stesso tempo, se gli studenti hanno abilità motorie limitate, si potrebbero utilizzare strumenti tecnologici di input alternativi, come la voce o il movimento degli occhi, per consentire loro di interagire con il contenuto. In generale, la scelta dei mezzi dovrebbe essere guidata dal principio di offrire opzioni multiple per l'accesso e la partecipazione degli studenti.

Il punto 2 può essere una strategia efficace per costruire competenze graduali con livelli di supporto differenziati. Ad esempio, si possono utilizzare video tutorial per presentare nuovi concetti e fornire supporto iniziale, seguiti da attività pratiche in cui gli studenti applicano le conoscenze apprese. Successivamente, si può passare a compiti più complessi che richiedono una maggiore autonomia e auto-regolazione da parte degli studenti. In questo modo, si aiuta ogni studente a costruire gradualmente le competenze necessarie per la pratica e la prestazione, fornendo un livello adeguato di supporto a seconda delle loro esigenze e capacità.

### ***Monitorare e pianificare le attività didattiche e gli obiettivi da conseguire***

1. Guidare la scelta di mete appropriate
2. Aiutare la pianificazione e lo sviluppo della strategia
3. Facilitare la gestione dell'informazione e delle risorse
4. Migliorare la capacità di monitorare i progressi

Relativamente al monitoraggio ed alla pianificazione delle attività didattiche e degli obiettivi da conseguire, è importante guidare la scelta di mete appropriate, aiutare la pianificazione e lo sviluppo della strategia, facilitare la gestione dell'informazione e delle risorse, e migliorare la capacità di monitorare i progressi. Questo può essere fatto attraverso l'utilizzo di strumenti di valutazione e monitoraggio, l'uso di mappe concettuali e la creazione di una pianificazione flessibile che tenga conto delle diverse esigenze degli studenti. Inoltre, l'utilizzo di tecnologie di supporto e la formazione degli insegnanti sulla UDL possono migliorare l'efficacia della pianificazione e del monitoraggio.

### ***Implementazione del modulo di orientamento***

Il modulo di orientamento è suddiviso in una serie di attività che possono essere svolte in giorni diversi o essere programmate all'interno di una singola lezione. Ciascuna attività deve essere descritta dettagliatamente. È essenziale tenere in considerazione gli aspetti già codificati nella progettazione UDL per garantire una coerente applicazione dei principi di UDL durante l'intero modulo.

## **ATTIVITÀ 1**

disciplina Italiano

### ***Tipologia di attività***

Il modulo di italiano prevede differenti attività per i gruppi di livello essenziale, intermedio e avanzato. Per il gruppo di livello essenziale si prevedono lezioni frontali sulla grammatica italiana, attività di lettura ad alta voce di testi brevi e una verifica iniziale. Per il gruppo di livello intermedio si prevedono attività di creazione di testi scritti, attività di ricerca guidata su tematiche legate alla lingua italiana e una verifica intermedia. Per il gruppo di livello avanzato si prevedono attività di dibattito guidato su tematiche

di attualità o culturali, visite guidate e una verifica finale. Ogni attività deve essere gestita in modo differenziato per gruppi di livello e tenendo in considerazione gli aspetti codificati nella progettazione mediante UDL.

### **Tempi di svolgimento**

17 ore

È possibile suddividere le ore in diverse attività:

- 2 ore per una lezione frontale introduttiva sull'argomento che si intende trattare;
- 3 ore per un'attività di approfondimento in gruppi di livello intermedio, ad esempio mediante l'uso di *Inquiry Based Learning* o *Brainstorming*;
- 4 ore per un'attività di laboratorio pratico, ad esempio mediante l'uso di *Tinkering o Making*, dove gli studenti avranno la possibilità di sperimentare in prima persona i concetti teorici appresi in precedenza;
- 2 ore per un'uscita didattica che possa arricchire l'esperienza degli studenti e consentire loro di osservare in concreto alcuni degli aspetti legati all'argomento trattato;
- 2 ore per la verifica intermedia, che consentirà di valutare il livello di comprensione degli studenti e di apportare eventuali correzioni in tempo utile;
- 2 ore per l'attività di approfondimento in gruppi di livello avanzato, ad esempio mediante l'uso di *Debate* o Apprendimento Cooperativo;
- 2 ore per la verifica finale, che darà un resoconto definitivo del livello di apprendimento raggiunto dagli studenti.

Naturalmente queste sono solo indicazioni generiche, e la distribuzione del tempo potrà variare in base alle specifiche esigenze dell'argomento trattato e dei singoli studenti. Tuttavia, è importante che tutte le attività siano svolte con attenzione e rigore, tenendo sempre a mente gli obiettivi specifici del modulo e le necessità degli studenti.

### **Docenti coinvolti**

Italiano e Storia

### **Strumenti utilizzati**

- testi di lettura: puoi utilizzare libri, raccolte di poesie, articoli di giornale, riviste o qualsiasi altro tipo di testo che sia rilevante per gli argomenti che stai affrontando;
- video e audio: puoi utilizzare podcast, documentari, cortometraggi o qualsiasi altro materiale audiovisivo che sia pertinente agli obiettivi di apprendimento del modulo;
- attività di scrittura: puoi creare attività di scrittura, come scrivere una recensione di un libro, scrivere un racconto breve, redigere una lettera formale o informale o qualsiasi altro tipo di scrittura che sia pertinente per gli obiettivi del modulo;
- attività di lettura: puoi creare attività di lettura, come la creazione di schede di lettura, la compilazione di questionari, la creazione di mappe concettuali o qualsiasi altro tipo di attività che aiuti gli studenti a comprendere meglio il testo;
- attività di grammatica: puoi creare attività di grammatica, come esercizi di coniugazione verbale, attività di analisi grammaticale o qualsiasi altro tipo di attività che aiuti gli studenti a padroneggiare la grammatica italiana;
- strumenti di supporto: puoi utilizzare strumenti di supporto, come dizionari, thesaurus, software di correzione grammaticale o qualsiasi altro strumento che possa aiutare gli studenti ad affinare le proprie abilità linguistiche;

- piattaforme digitali: puoi utilizzare piattaforme digitali, come Moodle, Google Classroom o Edmodo, per condividere materiali, creare attività, assegnare compiti e fornire feedback agli studenti.

### **Descrizione dettagliata**

#### **Gruppo di livello essenziale**

**Lezione frontale:** presentazione degli elementi fondamentali della grammatica italiana, come ad esempio l'articolo, i nomi, i verbi e gli aggettivi, con esempi semplici e chiari.

**Didattica breve:** attività di lettura ad alta voce di brevi testi in italiano, per abituare gli studenti all'ascolto della lingua.

**Verifica iniziale:** attività di verifica delle conoscenze pregresse degli studenti in italiano, tramite test diagnostici.

#### **Gruppo di livello intermedio**

**Tinkering:** attività di creazione di testi scritti in italiano, con focus sull'utilizzo di un lessico appropriato al livello di competenza degli studenti.

**Inquiry Based Learning:** attività di ricerca guidata su tematiche legate alla lingua italiana, con presentazione e discussione dei risultati in classe.

**Verifica intermedia:** attività di verifica del livello di competenza degli studenti in italiano, tramite esercizi formativi.

#### **Gruppo di livello avanzato**

**Debate:** attività di dibattito guidato su tematiche di attualità o culturali, per sviluppare la capacità di esprimersi in italiano in modo comprensibile e argomentato.

**Uscita didattica:** visita guidata ad una biblioteca o ad un museo per approfondire le conoscenze linguistiche e culturali in italiano.

**Verifica finale:** attività di verifica del livello di competenza degli studenti in italiano, tramite test sommativo.

È importante, come già citato, che ogni attività venga gestita in modo differenziato per gruppi di livello, in modo da offrire un supporto adeguato alle specifiche esigenze degli studenti. Inoltre, è fondamentale tenere in considerazione gli aspetti già codificati nella progettazione mediante UDL, ad esempio attraverso l'uso di strumenti e tecnologie di supporto e la variazione dei metodi di risposta e di conduzione delle attività.

### **Materiali**

- schede didattiche: puoi creare schede con esercizi di grammatica italiana, di comprensione del testo, di produzione di testi scritti, ecc. Sulle schede puoi includere spiegazioni, esempi e indicazioni per gli studenti;
- presentazioni PowerPoint: puoi preparare presentazioni multimediali per illustrare gli argomenti di grammatica italiana o per introdurre una nuova attività;
- testi di lettura: puoi selezionare o scrivere testi di lettura adatti al livello degli studenti, con domande di comprensione del testo o di riflessione sulle tematiche affrontate;
- attività di scrittura: puoi proporre attività di scrittura creative o formali, come la stesura di un tema, di una lettera o di un racconto;
- materiale audio e video: puoi selezionare o registrare materiale audio e video per far ascoltare e far vedere agli studenti esempi di pronuncia corretta, dialoghi in italiano, canzoni o filmati sulle tematiche affrontate;

- > schede riassuntive: puoi creare schede riassuntive per aiutare gli studenti a ripassare i concetti affrontati in classe;
- > attività di giochi di parole: puoi proporre attività ludiche per stimolare la creatività e il divertimento in classe, come ad esempio cruciverba, rebus, anagrammi o giochi di parole;
- > materiali per la verifica: puoi preparare esercizi e test per le verifiche, con diversi livelli di difficoltà a seconda del gruppo di livello degli studenti.

## **ATTIVITÀ 2**

disciplina Storia

### **Tipologia di attività**

Il modulo di storia prevede differenti attività per i gruppi di livello essenziale, intermedio e avanzato. Per il gruppo di livello essenziale si suggerisce una lezione sulla cronologia e gli eventi storici fondamentali, una lettura guidata di testi storici brevi e una verifica iniziale delle conoscenze pregresse degli studenti in storia. Per il gruppo di livello intermedio, si propone la creazione di una mappa cronologica, l'attività di ricerca guidata su tematiche specifiche della storia e una verifica intermedia. Per il gruppo di livello avanzato, si suggerisce un dibattito guidato su tematiche di attualità o culturali legate alla storia, una visita guidata e una verifica finale. In ogni caso, è importante gestire le attività in modo differenziato e tenere in considerazione gli aspetti codificati nella progettazione mediante UDL.

### **Tempi di svolgimento**

13 ore

È possibile suddividere le ore in diverse attività:

- > 2 ore lezione frontale sulla cronologia e gli eventi storici fondamentali;
- > 2 ore lettura guidata di testi storici brevi;
- > 3 ore attività di creazione di una mappa cronologica con gli eventi storici principali;
- > 3 ore Attività di ricerca guidata su tematiche specifiche della storia, come l'analisi di una figura storica o di un periodo storico;
- > 2 ore di attività di dibattito guidato su tematiche di attualità o culturali legate alla storia;
- > 1 ora di verifica del livello di competenza degli studenti in storia, tramite test sommativo.

Tenendo conto delle attività differenziate per i gruppi di livello e degli aspetti codificati nella progettazione mediante UDL, questi tempi di svolgimento possono essere adeguati alle specifiche esigenze degli studenti.

### **Docenti coinvolti**

Italiano e Storia

### **Strumenti utilizzati**

- > testi storici: libri, manuali, enciclopedie, siti web specializzati, documentari, video, ecc.;

- mappe storiche: per visualizzare gli eventi e i luoghi storici in modo chiaro e semplice;
- strumenti per la creazione di mappe concettuali: utili per organizzare le informazioni e i concetti storici in modo grafico e intuitivo;
- giochi didattici: giochi di ruolo, giochi di simulazione, quiz, ecc. per rendere l'apprendimento della storia più coinvolgente e divertente;
- strumenti di ricerca: motori di ricerca, banche dati, archivi online, biblioteche, ecc.;
- strumenti per la creazione di presentazioni: programmi come PowerPoint o Google Slides per creare presentazioni sui vari periodi storici o sulle figure storiche;
- strumenti per la creazione di video: programmi di editing video per creare video didattici o presentazioni animate sui vari argomenti storici;
- visite guidate: visite a musei, monumenti, luoghi storici o culturali per approfondire le conoscenze storiche e culturali degli studenti;
- collaborazione online: piattaforme di collaborazione online come Google Docs o Padlet per permettere agli studenti di lavorare insieme su progetti o ricerche storiche.

È importante scegliere gli strumenti in base agli obiettivi specifici di ogni attività e di ogni gruppo di livello, tenendo in considerazione gli aspetti codificati nella progettazione mediante UDL.

### ***Descrizione dettagliata***

#### **Gruppo di livello essenziale**

Lezione frontale sulla cronologia e gli eventi storici fondamentali (2 ore)

Lettura guidata di testi storici brevi (2 ore)

Verifica iniziale delle conoscenze pregresse degli studenti in storia, tramite test diagnostici (1 ora)

#### **Gruppo di livello intermedio**

Attività di creazione di una mappa cronologica con gli eventi storici principali (3 ore)

Attività di ricerca guidata su tematiche specifiche della storia, come l'analisi di una figura storica o di un periodo storico (3 ore)

Verifica intermedia del livello di competenza degli studenti in storia, tramite esercizi formativi (1 ora)

#### **Gruppo di livello avanzato**

Attività di dibattito guidato su tematiche di attualità o culturali legate alla storia (2 ore)

Visita guidata a un museo o a un luogo storico per approfondire le conoscenze storiche e culturali (1 ora)

Verifica finale del livello di competenza degli studenti in storia, tramite test sommativo (1 ora)

È importante, come già citato, che ogni attività venga gestita in modo differenziato per gruppi di livello, in modo da offrire un supporto adeguato alle specifiche esigenze degli studenti. Inoltre, è fondamentale tenere in considerazione gli aspetti già codificati nella progettazione mediante UDL, ad esempio attraverso l'uso di strumenti e tecnologie di supporto e la variazione dei metodi di risposta e di conduzione delle attività.

### **Materiali**

- > libri di testo e manuali: possono fornire una base teorica e di riferimento per gli studenti, con informazioni e dati importanti sulla storia;
- > mappe geografiche e cronologiche: possono aiutare gli studenti a visualizzare e comprendere meglio gli eventi e i luoghi storici;
- > immagini e fotografie: possono essere utilizzate per stimolare l'attenzione e la curiosità degli studenti, fornendo un'idea visiva di persone, luoghi e eventi storici;
- > documentari e video didattici: possono fornire un'ulteriore fonte di informazioni e dati sulla storia, attraverso immagini, testimonianze, ricostruzioni e spiegazioni dettagliate;
- > siti web e risorse online: possono fornire informazioni aggiornate, approfondimenti e fonti storiche originali, accessibili da diverse piattaforme e dispositivi;
- > oggetti e manufatti: possono essere utilizzati per avvicinare gli studenti alla storia in modo più concreto e tangibile, attraverso esempi di vestiti, armi, monete, documenti storici, ecc.

Naturalmente, la scelta dei materiali dipende dagli obiettivi e dalle esigenze specifiche del modulo di storia, nonché dal livello e dalle competenze degli studenti.

Tra i materiali riservati, inoltre, sono a disposizione esercitazioni e griglie di valutazione 



# i quaderni della DIDATTICA

Rivolta a chi già insegna o desidera intraprendere la professione di docente ma anche ai candidati a corsi di specializzazione e studenti universitari, la collana contiene volumi dedicati ai principali strumenti teorici e operativi della didattica, la cui acquisizione costituisce un aspetto fondamentale della professione di insegnante.

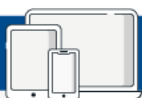
Un indispensabile strumento per quanti si apprestano a rivestire il ruolo di **docente tutor** e **docente orientatore** e per i **dirigenti scolastici** impegnati a gestirne le funzioni nell'ambito dell'intero assetto didattico ed organizzativo della scuola.

La **prima parte** del volume fornisce in quattro capitoli i riferimenti teorici:

- nel **primo capitolo** sono introdotti alcuni concetti propedeutici alla trattazione e sono presentati i **principali aspetti normativi**;
- nel **secondo capitolo** si analizza il **ruolo del docente tutor**, come figura che progetta interventi di personalizzazione. Si presentano alcune azioni concrete che i tutor possono attuare sotto le direttive del dirigente scolastico, con il coordinamento di figure specifiche, nel rispetto di quanto deliberato dagli organi collegiali;
- nel **terzo capitolo** continua la trattazione dei compiti del docente tutor e ci si sofferma su **come realizzare concretamente la personalizzazione in classe**;
- nel **quarto capitolo** sono illustrati i **compiti del docente orientatore**, ponendo attenzione alla didattica orientativa e a quella metacognitiva, si illustrano gli aspetti psicologici che sottendono al processo di orientamento e si illustrano piattaforme specifiche da cui possono essere acquisite informazioni utili per orientare gli studenti. Viene anche trattato il tema dell'**interdisciplinarietà** come strumento di orientamento.

Nella **seconda parte**, poi, sono suggerite **due tipologie di moduli** (i moduli destinati alla personalizzazione dell'apprendimento e i moduli destinati ad integrare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento -PCTO) in ottemperanza a quanto disposto dalle **Linee guida per l'orientamento**, allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022, che assegnano alle istituzioni scolastiche il compito di organizzare dei moduli di orientamento di almeno 30 ore.

Il volume è completato da **estensioni online** che offrono ulteriori **materiali didattici** e **risorse**.



**IN OMAGGIO**  
ESTENSIONI ONLINE

Contenuti  
**extra**

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.



[blog.edises.it](https://blog.edises.it)  
[infoconcorsi.edises.it](https://infoconcorsi.edises.it)  
f i t d

€ 28,00

